

organizzazioni operanti negli anni '70. Bisogna operare anche attraverso forme di lotta la pressione necessaria a porre fine a questo problema.

Nelle nostre iniziative, inoltre, oltre che sviluppare sensibilità e solidarietà verso i prigionieri politici, è necessario tenere presente l'insieme dei problemi che il carcere pone: l'allucinante affollamento che le recenti leggi (decreto Martelli-Scotti) hanno provocato, ha creato un livello di invivibilità in tutte le prigioni. Sono sempre più numerosi coloro che di fronte a questo tipo di detenzione preferiscono togliersi di mezzo, suicidandosi. La vittoria del referendum sulla non punibilità per chi fa uso di stupefacenti non ha prodotto nessun risultato pratico: i tossicodipendenti continuano a preferire comunque questa prigione, piuttosto che sottoporsi alle "amorevoli cure" del Sig. Muccioli. L'azzeramento della legge Gozzini ha chiuso gli spiragli minimi che comunque quella legge offriva. L'irrompere poi in una collettività tanto delicata come quella carceraria, di soggetti di altre culture (sono ormai il 20% gli extracomunitari) hanno creato un disagio oggettivo e inequivocabile.

C'è anche il problema dell'ergastolo che, nel nostro paese, spesso lo si sconta fino in fondo. Siamo gli unici in Europa, grazie alle politiche emergenziali, ad avere questo triste privilegio.

Compagni e compagne,

proponiamo che ciascuna situazione si muova autonomamente su questi temi attraverso la promozione di momenti collettivi proiettando video, films, organizzando concerti, assemblee. Sviluppare un livello di conoscenza maggiore su tutti i problemi che il carcerario pone, e la qualità della sua quotidianità: tossicodipendenza, malattie, prigionia politica, ergastolo, superaffollamento.

È sempre più urgente poi ritrovare il massimo della coesione possibile per potere costruire scadenze generali unitarie su tutto il territorio.

Proponiamo inoltre un minimo di centralizzazione documentale di dibattito qui a Bologna, per potere costruire in tempi brevi (marzo-aprile) una settimana di iniziative di lotte, dibattiti e solidarietà per la liberazione di Prospero e dei compagni prigionieri.

Buon lavoro compagne, compagni.

**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE FRANCESCO LORUSSO
VIA AVESELLA- BOLOGNA**

**VILLA SERENA OCCUPATA
VIA DELLA BARCA 1- BOLOGNA**